

RELAZIONE PREDISPOSTA DALLA GIUNTA ESECUTIVA AL PROGRAMMA ANNUALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

La presente relazione viene presentata a cura della Giunta Esecutiva al Consiglio di Istituto - per la conseguente deliberazione - quale allegato allo schema di programma annuale per l'esercizio finanziario 2024, in ottemperanza al disposto di cui al Decreto 28 agosto 2018, n. 129, articoli 3, 4 e 5; Istruzioni per la predisposizione del Programma annuale per l'e.f. 2024 e la Nota MIM prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 avente per oggetto: " A.S. 2023/2024 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024.

PROGRAMMA ANNUALE 2024

Relazione del Dirigente Scolastico con la collaborazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi ai sensi dell'articolo 5 comma 7 e 8 del Decreto 28 agosto 2018 n. 129

La presente relazione che accompagna il Programma Annuale E.F. 2024, è stata predisposta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi per quanto riguarda la parte tecnica amministrativa. I due documenti verranno trasmessi ai RR.CC: per il relativo parere e al Consiglio d'Istituto per la delibera di adozione. La presente relazione ha carattere programmatico, evidenzia la gestione delle risorse finanziarie a disposizione, sintetizza le strategie e le scelte educative adottate per realizzare gli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La presente relazione viene presentata alla Giunta Esecutiva, in allegato al Programma Annuale modello "A" per l'esercizio finanziario 2024, in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'articolo 5, comma 7 e 8 del Decreto 28 agosto 2018 n. 129.

Per la stesura del Programma Annuale il criterio base è stato quello di attribuire, ove possibile, ad ogni progetto i costi ad esso afferenti. Al fine della distribuzione delle spese, si sono tenuti in considerazione ed in debita valutazione i seguenti elementi:

- ☐ Coerenza con le previsioni del P.T.O.F. approvato dal Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2023 con delibera n. 17 e dal Consiglio di Istituto del 30 novembre 2023 con delibera n.1/2023-24.
- ☐ Le risorse disponibili provenienti dall'Unione europea, dallo Stato, degli Enti locali, dalle Famiglie degli alunni e da altri soggetti privati;
- ☐ Il vincolo di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione e relativo riutilizzo nelle stesse finalità;
- ☐ I bisogni specifici dell'istituzione scolastica;
- ☐ La risposta che la scuola, in quanto istituzione è tenuta a dare;
- ☐ Gli elementi e le attività che caratterizzano l'Istituto.

RELAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2024 (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024)

Dirigente Scolastico: Prof. Daniele Carlo Pitturelli

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Dott.ssa Silvia Frassini

PREMESSA AL PROGRAMMA ANNUALE

☐ Il presente Programma Annuale riguarda l'esercizio finanziario 2024. Esso costituisce il documento di programmazione politico-gestionale dell'istituto che intende realizzare quanto descritto nel

Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2023 con delibera n. 17 e dal Consiglio di Istituto del 30 novembre 2023 con delibera n.1/2023-24.

Nel vigente ordinamento finanziario delle istituzioni scolastiche è prescritta la razionalità economica che, sul piano tecnico-operativo, si traduce nell'indicazione della separazione dei ruoli e nel principio costituzionale (art.97) del "buon andamento dell'amministrazione". La separazione dei ruoli è ben codificata nel quadro normativo: al Consiglio di Istituto sono demandate le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre al Dirigente scolastico, quale responsabile della struttura, competono le funzioni gestionali. Nella quotidianità dell'istituto scolastico autonomo si rende necessario armonizzare la programmazione educativo - didattica (Collegio dei docenti) e quella finanziaria, perché si realizzi una progettazione "integrata", i cui obiettivi didattici e gestionali siano inseriti in un quadro che corrisponda alla finalità primaria di una efficace erogazione del servizio. L'istituto, quindi, deve individuare gli obiettivi primari nella elaborazione e realizzazione del P.T.O.F., mediante l'ottimizzazione delle risorse materiali e professionali per un corretto funzionamento dell'organizzazione. È indispensabile che il Dirigente Scolastico pianifichi le risorse finanziarie disponibili e le azioni ipotizzabili, l'assetto organizzativo di partenza e le eventuali variazioni da apportare per migliorare la funzionalità, le eventuali variabili interne o esterne che possano condizionare la misura delle risorse preventivate e, quindi, l'efficacia finale del loro impiego. Il Programma Annuale 2024, oltre che ai principi e alle interconnessioni tra il didattico e l'amministrativo gestionale innanzi richiamati, è stato redatto in conformità alle prescrizioni delle seguenti fonti normative: Decreto 28 agosto 2018, n. 129, articoli 3, 4 e 5; Istruzioni per la predisposizione del Programma annuale per l'e.f. 2024 e la Nota MIM prot.n. 25954 del 29 settembre 2023 avente per oggetto: "A.S. 2023/2024 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024", in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11, della L. 107/2015 e all'art. 5, comma 10, del D.l. 129/2018.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale fonte normativa di riferimento è rappresentata, per quanto concerne la struttura e il contenuto del programma annuale, dal D.l. 28 agosto 2018, n. 129, articoli 3, 4 e 5, coerentemente con tutte le disposizioni relative all'autonomia delle Istituzioni scolastiche, fissa le direttive cui attenersi in materia di programma annuale.

Sembra utile ricordare quelli che, almeno per chi scrive la presente relazione, sono due principi fondamentali che devono guidare la predisposizione del P.A.:

- "Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto sono utilizzate, **senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istruzione interessata**, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.T.O.F.), nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali dalla normativa vigente" (art. 1 c. 2);
- "La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri **di efficacia, efficienza ed economicità** e si conforma ai principi della trasparenza, annualità universalità, integrità, unità, veridicità" (art. 2 c. 2).

Il Programma Annuale è stato predisposto secondo le indicazioni contenute in Art.21 della Legge 15 marzo 1997 e D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, che determinano e regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il Programma Annuale deve pertanto essere strettamente collegato con le attività di istruzione, formazione e di orientamento stabilite dal PTOF e, nel perseguire le finalità previste, è necessario attenersi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

A seguire, il comma 601 art. 1 della L. n. 296 del 27/12/06 (legge finanziaria 2007) che ha previsto a decorrere dal 1° gennaio 2007 l'assegnazione diretta alle scuole statali delle risorse iscritte al "Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato" e al "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche". La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007) al comma 601, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, di due fondi destinati l'uno alle "competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche con esclusione delle spese per stipendi al

personale a tempo determinato ed indeterminato" e l'altro al "funzionamento delle istituzioni scolastiche".

Il Decreto Ministeriale n.21 del 01/03/2007, attuativo delle disposizioni richiamate di cui al punto sopra citato, contenente l'individuazione dei criteri e dei parametri per la determinazione delle risorse. Con il D.M. 21 del 1° marzo 2007, il ministro, ha stabilito che le somme iscritte nei due fondi confluiscono nella dotazione finanziaria annuale delle istituzioni scolastiche, sulla base di determinati parametri e criteri di cui alle tabelle allegate allo stesso decreto.

La Nota MIM 32361 del 21 novembre 2023 avente per oggetto "Predisposizione e approvazione del programma annuale 2024 ai sensi dell'art. 5 del D.L.28/08/2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" (di seguito, anche "DI n. 129/2018")", ha fornito precisazioni in merito alla proroga dei termini per la predisposizione e l'approvazione del Programma Annuale 2024.

In particolare, le tempistiche per la predisposizione ed approvazione del programma annuale 2024 sono le seguenti:

- entro il 15 gennaio 2024, le istituzioni scolastiche predispongono il programma annuale e la relazione illustrativa; entro la medesima data, il programma annuale e la relazione illustrativa, sono sottoposti all'esame dei revisori dei conti per il parere di regolarità;
- entro il 15 febbraio 2024, i revisori dei conti rendono il suddetto parere. Tale parere può essere acquisito anche con modalità telematiche;
- entro il 15 febbraio 2024, il Consiglio d'Istituto delibera in merito all'approvazione del programma annuale. La delibera di approvazione del programma annuale è adottata entro il 15 febbraio 2024, anche nel caso di mancata acquisizione del parere dei revisori dei conti entro la data fissata per la deliberazione stessa.

Il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" (a seguire "nuovo Regolamento"), sostituisce il Decreto Interministeriale del 1° febbraio 2001, n. 44, recante "Regolamento concernente le «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche»" (a seguire "DI 44/2001"). Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 17 novembre 2018, ovvero il giorno successivo a quello della pubblicazione in G.U.

Visto il Piano regionale per la valutazione dei dirigenti scolastici adottato ai sensi dell'art. 10 della Direttiva ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 e sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida per l'attuazione della Direttiva 36/16 (emanate con decreto intercompartimentale n. 971 del 21 settembre 2016) e dalla nota esplicativa n. 1 (nota ministeriale prot. n. 706 del 21 ottobre 2016), si prende atto che gli Obiettivi regionali relativi al 2° ciclo di istruzione sono stati così individuati:

- ☐ Promuovere il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi, accademici e non, anche facilitando la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di apprendistato e di mirate attività di orientamento.
- ☐ Garantire il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nel processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola, con particolare attenzione alla lettura ed all'analisi dei risultati di apprendimento e degli esiti a distanza.
- ☐ Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.
- ☐ Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.
- ☐ Assicurare l'attuazione delle iniziative promosse dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) mediante l'adozione di misure efficaci per garantire la trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi e di malamministrazione.

- Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti, in vista dello sviluppo di una cultura ed una pratica collaborativa, per una più efficace corrispondenza del sistema scolastico locale ai bisogni formativi.
- Verificare i bisogni formativi individuali del personale docente e ATA ed operare al fine della predisposizione di attività che rispondano alle esigenze specifiche.

Gli obiettivi di cui sopra si raccordano unitamente a quelli emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e a completamento degli obiettivi nazionali. In tal modo gli obiettivi nazionali, gli obiettivi regionali e gli obiettivi della scuola, derivanti dalle priorità del RAV, rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale si colloca l'azione della dirigenza e il contributo al miglioramento del servizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 93, della Legge 13 luglio 15, n. 7: *"Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"*.

INDIRIZZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico ha comunicato al Collegio dei Docenti, con nota prot. n. 6917/2023 del 6 settembre 2023 avente per oggetto: *Aggiornamento dell'Atto di indirizzo PTOF 2022-25 per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 e indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per il PTOF – anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025*, i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

Entro il 31 ottobre 2022 è stato approvato il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attivo dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2025.

Si rende necessario, dunque, aggiornare le linee di indirizzo o elaborare nuove linee di indirizzo che tengano conto di quanto avvenuto al Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale "Sofonisba Anguissola, delle novità intervenute (PON – Piano Operativo Nazionale, PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, PNF – Piano Nazionale di Formazione, alternanza scuola-lavoro, ecc.), delle possibilità e necessità delle scuole, delle mutazioni anche notevoli in alcuni settori formativi. L'atto di indirizzo, inoltre, terrà conto delle indicazioni del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Decreto n.161 del 14 giugno 2022 Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms ; Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Lab.

L'estrema complessità del momento che il nostro Paese ha vissuto a causa della pandemia COVID19 e delle relative conseguenze, ha visto la scuola come uno dei punti di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici. I buoni risultati del Piano Scuola Estate 2021 organizzato Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale "Sofonisba Anguissola" e delle attività estive del 2022, hanno consentito di mitigare in parte gli effetti negativi sulla componente studentesca e di conseguire l'obiettivo del progetto ovvero di "rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico". Le attività proposte e realizzate negli anni 2021 e 2022, nonché nel 2023 sono state intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per

rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Il Dirigente scolastico ha comunicato al Collegio dei docenti i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il PTOF 2022/2025 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM (aggiornamento del RAV e del PdM - Sistema nazionale di valutazione, aggiornamento documenti strategici scuola).
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 e alla luce delle nuove disposizioni legislative decreto PNRR 2 convertito in legge

(decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022, in vigore a partire dal 30 giugno 2022.

6. Sviluppare e implementare le possibili connessioni con il PTOF e i Decreti legislativi del 13 aprile 2017 n. 60/2017 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*), n. 62/2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*) e n. 66/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*),
7. Realizzare e attuare il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*, nonché il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento *Next Generation Classrooms e Next Generation Lab*;
8. Consolidare l'insegnamento di Educazione Civica, secondo quanto disposto dal Decreto MIn. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è stato reso infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. L'insegnamento di Educazione civica avrà, anche in questo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.
9. Consolidare le attività inserite nel PTOF e previste dalle Linee guida per la Didattica digitale integrata, Decreto MI n.89 del 7 agosto 2020, Prot. n. 3290/2020 del 10 agosto 2020.

10. Completamento e chiusura del *PON-FSE Avviso pubblico MIUR prot. n. 20480 del 20/07/2021 – PON FSE – per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole* Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; Completamento e chiusura del *PON-FESR n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione* - 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-646 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; Completamento e chiusura dell'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "*Spazi e strumenti digitali per le STEM*"
11. Progettazione e avvio dell'attività per l'a.s. 2023/24 da parte dei docenti TUTOR e del docente ORIENTATORE in servizio presso questa Istituzione scolastica e che hanno completato la formazione propedeutica, secondo quanto previsto dalla Circolare MIM n. 958 del 5 aprile 2023, che dà attuazione al Decreto ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 e che ha fornito alle scuole secondarie di secondo grado le prime indicazioni sull'avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s.2023-2024 istituendo il tutor scolastico e il docente orientatore.
12. Gestione della sicurezza e della salute: strategie di prevenzione, monitoraggio, informazione e formazione; piani di formazione e informazione del personale;
13. Patto di corresponsabilità: collaborazione attiva di studenti e famiglie nel fronteggiare eventuali situazioni critiche.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta e riflessiva analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al punto 1, qui di seguito, si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento
- Le priorità
- I traguardi di lungo periodo
- Gli obiettivi di processo

Dal rapporto di Rendicontazione sociale per il triennio di riferimento 2019-22, dall'aggiornamento RAV 2021-2022 del liceo "S. Anguissola", secondo quanto previsto dalla Nota MI n.23940 del 19 settembre 2022 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)" emerge quanto segue:

ESITI INVALSI 2021-2022

I docenti di italiano e matematica delle seconde hanno affrontato con le rispettive classi la preparazione alle prove Invalsi già nel primo quadrimestre, utilizzando sia materiale cartaceo che digitale e offrendo esercitazioni di simulazione delle prove stesse. E' stata data particolare attenzione alla motivazione e alla spiegazione dell'utilità delle Prove standardizzate, al fine di incoraggiare gli studenti ad affrontarle con serietà, responsabilità ed impegno i test che saranno somministrati al computer. I docenti hanno mantenuto in media lo stesso numero di ore per l'attuazione delle simulazioni delle prove: 4 ore suddivise su 2 simulazioni di 2 ore ciascuna.

Riguardo i docenti di Italiano, di Matematica e di Inglese delle classi quinte, è doveroso dire che sin dall'inizio dell'anno scolastico si sono attivati dedicando ore per far esercitare gli studenti ad affrontare le prove standardizzate CB utilizzando il sito del ministero dedicato alla prove, che quello dell'INVALSI open, grazie al quale è stato possibile eseguire prove simili a quelle ministeriali. Per quanto riguarda Inglese gli studenti hanno utilizzato anche il testo TUTOR Invalsi in formato digitale per ulteriori esercitazioni di listening e di Reading: le due abilità testate dall'Invalsi.

I docenti di Italiano e di matematica hanno operato allo stesso modo anche proponendo momenti di simulazione delle Prove. Le prove Invalsi si sono effettuate nel mese di marzo 2022 per le classi quinte, mentre le classi seconde hanno le hanno affrontate più tardi nel mese di maggio

Di seguito un sintetico report circa i risultati delle prove Invalsi a.s.2021/ 2022 del nostro istituto

2021-22 Classi quinte. In Italiano il risultato è in 5 quinte superiore alla media nazionale; solo per una quinta il risultato è inferiore. In matematica il punteggio risulta in tutte le quinte superiore alla media nazionale. In inglese reading 4 su 6 classi hanno risultati superiori alla media nazionale; in listening 5 su 6 le classi risultano sopra la media nazionale.

2021-22 Classi seconde.

In Italiano il risultato è superiore alla media nazionale in 5 seconde; è uguale in 3 ed inferiore in 1. In matematica il punteggio risulta superiore alla media nazionale in 5 seconde, uguale in 2 ed inferiore in 2.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità: Miglioramento del successo scolastico nel primo biennio.

Traguardo: Uniformare la quota di successo scolastico del I biennio al valore medio del 93%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo***1. Curricolo, progettazione e valutazione***

Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti;

Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti per classi parallele;

Fornire a tutti gli studenti in entrata informazioni sulle competenze di base necessarie per affrontare il curriculum del liceo.

Pianificare lo svolgimento di una prova parallela in alcune discipline individuate nelle classi del primo biennio.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in tutte le classi; Favorire la didattica laboratoriale ed il peer to peer.

3. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate; Implementare la disponibilità di sportello didattico.

4. **Continuità ed orientamento**

Fornire a tutti gli studenti in entrata informazione sulle competenze di base necessarie ad affrontare il curriculum del liceo;

Promuovere corsi di riallineamento nelle lingue straniere per i principianti.

5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la figura del tutor nelle classi prime.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità: *Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia in Italiano sia in Matematica nelle classi seconde, portandole a punteggi più vicini alla media regionale e rendendole più uniformi all'interno dell'istituto. Migliorare i risultati delle prove delle classi quinte in Italiano, Inglese e Matematica*

Traguardo: *Sia nelle prove di seconda sia in quelle di quinta ottenere che la maggioranza degli alunni si stabilizzi sul livello 4 in italiano, 3 in matematica e B1 in Inglese.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti;

Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti per classi parallele;

Isolare all'interno delle programmazioni dipartimentali e degli obiettivi essenziali fissati, i contenuti che permettano il rafforzamento delle capacità di lettura e comprensione, individuando le criticità e ipotizzando le soluzioni;

Fornire a tutti gli studenti in entrata informazioni sulle competenze di base necessarie per affrontare il curriculum del liceo.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in tutte le classi

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più obiettivi, in una logica di coerenza con il POF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.

L'attività del liceo "S. Anguissola" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, dalla Circolare MIM n. 958 del 5 aprile 2023, che dà attuazione al Decreto ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 e che ha fornito alle scuole secondarie di secondo grado le prime indicazioni sull'avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - a.s.2023-2024 istituendo il tutor scolastico e il docente orientatore.

Il liceo "S. Anguissola" intende realizzare il miglioramento delle proprie prestazioni, al fine di accrescere la soddisfazione del proprio utente. A tale scopo deve focalizzare l'attenzione all'utente comprendendone le esigenze e le aspettative ai fini di favorire il successo scolastico e l'inserimento nella realtà locale, valorizzare l'individualità degli studenti attraverso l'arricchimento dell'Offerta Formativa, valorizzare le risorse umane attraverso la formazione e dando evidenza delle attitudini individuali e competenze pregresse.

Il liceo "S. Anguissola" intende garantire la trasparenza dei processi e il coinvolgimento del personale e dell'utenza attraverso la codifica delle modalità di realizzazione del servizio e la condivisione dei risultati e attraverso la revisione, la semplificazione e la comunicazione delle regole che disciplinano la vita della comunità scolastica.

L'innovazione dell'Offerta Formativa va perseguita, in coerenza con le trasformazioni del sistema scolastico, attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di un proseguimento degli studi a livello superiore, ma anche in funzione di creare professionalità adeguate alle richieste del mondo del lavoro,

A tale scopo è di fondamentale importanza valorizzare le relazioni con le università e gli enti territoriali, attraverso una formazione sensibile alle esigenze del territorio e spendibile in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Il liceo "S. Anguissola" promuove la cultura per la qualità, attraverso la continua sensibilizzazione del personale. L'Istituto intende continuare a soddisfare gli standard di qualità definiti dalle istituzioni del territorio attraverso il mantenimento delle buone prassi presenti nel proprio Sistema Interno di Gestione per la Qualità.

Il liceo "S. Anguissola" attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del liceo "S. Anguissola" inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il liceo "S. Anguissola" si impegna a svolgere attività di tirocinio curricolare svolte solo presso Enti Convenzionati, con un Progetto Formativo concordato e sottoscritto. Il tirocinio può essere svolto in orario curricolare ed extra-curricolare, anche oltre il termine del calendario delle lezioni.

Il liceo "S. Anguissola" dichiara nei suoi documenti che:

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, le esperienze di PCTO sono organicamente inserite nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'esperienza di PCTO è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;
- Il liceo "S. Anguissola" si impegna affinché, al termine dell'esperienza di PCTO gli studenti, possano:
 - acquisire la capacità di riconoscere nel contesto applicativo dell'Ente ospitante i temi e le metodologie disciplinari affrontati in classe (in particolare attivazione delle competenze di base e delle competenze trasversali);
- utilizzare i principi e gli strumenti metodologici e osservativi proposti in classe;
- sviluppare autonomia di riflessione e capacità di organizzazione;
- ampliare le proprie competenze di relazione cooperativa;
 - riflettere sulle proprie attitudini e le proprie motivazioni in relazione anche alle scelte post-scolastiche.

Il liceo "S. Anguissola" si impegna affinché in classe gli alunni ricevano una preparazione di carattere generale relativa ai singoli ambiti di svolgimento dell'esperienza; in particolare le caratteristiche dell'Ente,

le competenze e le abilità disciplinari da mettere in atto, con riferimento ad esemplificazioni e/o contenuti specifici. A questo proposito si integreranno nelle programmazioni disciplinari momenti di interazione con le specifiche richieste nel progetto di alternanza.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel POF fino allo scorso anno scolastico, debbano essere sottoposti ad un'analisi che faccia riferimento all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma come emerge anche dalla delibera relativa alla richiesta di Organico potenziato secondo la L.107/2015 e dall'integrazione dell'organico potenziato derivante dalle risorse assegnate all'Organico dell'Autonomia.

Per rispondere a queste finalità il POF triennale della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- il potenziamento della metodologia CLIL per l'utilizzo della Lingua straniera nelle discipline non linguistiche

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e *peer education*
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- alla progettazione di percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità culturali, artistiche, sportive offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività che valorizzino l'immagine della scuola in rapporto con la città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del liceo "S. Anguissola" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva,

consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

In ordine al punto 4, fermo restando gli sviluppi della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al PTOF e al PdM e, soprattutto, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la realizzazione del PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'istituto.

In ogni caso nel nostro Istituto i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Dipartimento, i Referenti di Commissione, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

In ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione

d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica".

Il Piano per la Formazione dei docenti rappresenta, quindi, il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola e prevede un collegamento con quelle che saranno le indicazioni relative alla formazione dei Dirigenti Scolastici e di tutto il personale della scuola. Il piano di formazione indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi, consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente. La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale fissa le priorità formative del paese e si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Pertanto il Piano Formativo del liceo "S. Anguissola" sarà parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, in raccordo con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo adatto ai bisogni formativi individuati dal territorio.

Il Piano nazionale è un documento piuttosto flessibile: le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti. Il Piano di formazione deve rispondere, quindi, alle esigenze dei docenti, agli obiettivi del PTOF e del PdM e deve soddisfare le esigenze formative dei docenti da ricondurre alle 9 priorità definite a livello nazionale: *Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro; Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.*

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Ovviamente, in questa fase, la struttura del POF della nostra scuola resta essenzialmente la medesima,

in attesa di indicazioni che rendano possibile, anche sul piano della gestione contabile e finanziaria, l'elaborazione di un piano dell'offerta formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco di un triennio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che

costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Novità legislative 2022

Reclutamento e formazione dei docenti.

Il decreto PNRR 2 convertito in legge (decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), introduce nuove disposizioni nel pacchetto scuola contenuto nel DL. Con la conversione in legge del decreto, infatti, è stato approvato un maxi emendamento che cambia le regole sulla formazione iniziale e continua e il reclutamento degli insegnanti, e le altre disposizioni per la scuola contenute nel provvedimento. Le modifiche riguardano, nello specifico, l'art. 44 – Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie, l'art. 45 – Valorizzazione del personale docente, l'art. 46 – Perfezionamento della semplificazione della procedura di reclutamento degli insegnanti e l'art. 47 – Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui è titolare il Ministero dell'istruzione del DL

n. 36/2022. La legge di conversione del DL 36 del 30 aprile 2022 e del testo della riforma della scuola è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022 ed è in vigore a partire dal 30 giugno 2022.

La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Sul portale per la formazione **ScuolaFutura** <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale/tutti-i-percorsi> sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il **DigCompEdu** https://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

La formazione continua e la Scuola nazionale

La formazione in servizio dei docenti sarà continua e strutturata, in modo da favorire l'innovazione dei modelli didattici, anche alla luce dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria e in linea con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La formazione sulle competenze digitali e sull'uso critico e responsabile degli strumenti digitali sarà parte della formazione già obbligatoria per tutti e si potrà svolgere anche nell'ambito dell'orario lavorativo.

Viene poi introdotto, dal decreto, un sistema di aggiornamento e formazione con una pianificazione su base triennale che consentirà agli insegnanti di acquisire conoscenze e competenze per progettare la didattica con strumenti e metodi innovativi. Saranno coinvolti docenti di ruolo e figure di sistema dedicate alla progettualità scolastica. Questa formazione sarà su base volontaria per chi oggi è già di ruolo, diverrà obbligatoria per i neo-assunti, dopo l'adeguamento del contratto. Sarà svolta in orario diverso da quello di lavoro e potrà essere retribuita a seguito di una valutazione selettiva, è la cosiddetta formazione incentivata. Criteri del sistema di incentivazione e il numero di ore aggiuntive da svolgere saranno decisi in sede di contrattazione.

I percorsi di formazione continua saranno definiti dalla Scuola di alta formazione, che viene istituita con il decreto approvato, e si occuperà non solo di adottare specifiche linee di indirizzo in materia, ma anche di accreditare e verificare le strutture che dovranno erogare i corsi, per garantirne la massima qualità. La Scuola, che fa parte delle riforme del PNRR, si occuperà anche dei percorsi di formazione di dirigenti e personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

In ordine al punto 6 il liceo "S. Anguissola" si impegna a sviluppare le possibili connessioni con il PTOF e i Decreti legislativi del 13 aprile 2017 n. 60/2017 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*), n. 62/2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*) e n. 66/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*).

Per quanto riguarda il Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 60/2017 - *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*, in attesa dell'emanazione del Piano delle Arti di cui all'art. 5 e della possibilità di utilizzare le risorse di cui all'art. 17 comma

2 del Decreto Legislativo n. 60/2017, il liceo "S. Anguissola" potrà potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto, in particolare "(...) le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche. anche con

modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale." (art. 2 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60).

Anche l'utilizzo dell'organico dell'autonomia potrà essere rivisto nell'ottica dell'ampliamento delle proposte formative. In particolare potrà essere riconsiderato l'impiego di risorse professionali con formazione artistica. Tale utilizzo, possibile altresì per l'assegnazione di posti di organico di potenziamento su classi di concorso afferenti alle discipline coinvolte nello sviluppo dei temi della creatività, potrà essere progettato anche per la realizzazione in rete delle attività. In questo caso è auspicabile che i docenti coinvolti partecipino alle fasi progettuali in maniera tale da essere protagonisti dell'azione che si va ad implementare.

Per quanto riguarda il Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62/2017 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, in particolare, si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la

funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.

Il Collegio dei docenti del Liceo "S. Anguissola" viene chiamato, in continuità a rafforzare quanto già previsto dal DPR 122/2009, a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF. "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa." (art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Si richiama il fatto che le misure contenute nel D.Lgs. 62/2017 sono in vigore per il primo ciclo già dall'a.s. 2017/2018, mentre la nuova normativa sullo svolgimento degli esami di Stato per il secondo ciclo è stata applicata dall'a.s. 2018/2019. Si ritiene opportuno che il collegio dei docenti, già nel corso della riflessione che porterà ad eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni del PTOF entro il mese di ottobre, affronti e preveda percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega.

Per quanto riguarda il Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66/2017 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* si ricorda l'importanza che nel PTOF sia inserito il Piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL. "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa,

predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica." (art. 8 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66)

Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. All'interno del decreto si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI. Alcune delle modifiche più strutturali, come l'istituzione dei GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale), sono entrate in vigore dal 2019, ma il Piano per l'inclusione è già da quest'anno scolastico uno dei documenti necessari anche al fine di favorire il futuro raccordo con il GIT per una coerente richiesta delle risorse professionali.

Il decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF. Si ricorda, a tale proposito, che "la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e che l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;

- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola." (art. 4 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66)".

In ordine al punto 7 il Liceo delle Scienze Umane "S. Anguissola" intende dare piena attuazione al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4:**

ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. (**179.846,51€**); Decreto n.161 del 14 giugno 2022 Adozione del **"Piano Scuola 4.0"** in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; Next generation EU - Azione 1 - **Next Generation Classrooms (152.758,43 €)**; Next generation EU - Azione 2 - **Next Generation Lab (124.044,57 €)** <https://pnrr.istruzione.it/>

A questo proposito si sono sviluppate le seguenti azioni:

- **PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022)**
TITOLO: IN-CONTRO LA DISPERSIONE- PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) TITOLO: IN-CONTRO LA DISPERSIONE: Il progetto di intervento si articola secondo le attività previste, nel rispetto del DM 170 del 24 giugno 2022, dei parametri economici e delle istruzioni operative. Le attività saranno sviluppate nel corrente anno scolastico, per tutto l'a.s 2023/2024, fino al 31/12/2024. La progettualità parte dalla mappatura dei rischi di dispersione scolastica sia esplicita che implicita, sulla base dei dati del Rav, dell'Invalsi e di mappature specifiche (area inclusione, area BES/DSA) e segnalazioni dei consigli di classe. Nell'attuazione dell'Intervento l'Istituto ha selezionato risorse interne ed esperti esterni per la realizzazione delle attività afferenti alle aree:
- mentoring e orientamento;
- potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
 - classi di concorso A011, A18, A23, A26, A27, AA24, AB24 (Italiano, Italiano Livello B1-B2, Lingua e Cultura Latina, Matematica, Inglese e Francese);
 - percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (metodo di studio, teatro di narrazione, danza di comunità e content writer and creator).

Le attività finalizzate al contrasto della dispersione scolastica proposte nell'ambito del progetto concorrono in modo coerente al raggiungimento degli

obiettivi educativi e didattici prestabiliti dalla scuola, favorendo la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale e apprendimenti trasversali che rafforzano quelli curriculari.

- **PNRR Scuola 4.0 Azione 2 "Next Generation Labs" TITOLO: LABORATORIAMO** L'intento del

PNRR è quello di investire risorse nella realizzazione di laboratori di nuova generazione che possano produrre un deciso progresso grazie a dotazioni digitali all'avanguardia. I fondi europei del PNRR offrono l'opportunità di un generale rinnovamento delle dotazioni tecnologiche nei laboratori già esistenti e la possibilità di riprogettare almeno uno o più ambienti trasformandoli in laboratori all'avanguardia, perfettamente in linea con le richieste di un mondo del lavoro che è in rapidissima evoluzione. Nel dettaglio, si tratta di creare 3 laboratori (**Lab Stem**, **Lab immersivo** e **Lab Comunicazione**) che permettano di dare un supporto ad attività progettuali già esistenti, di potenziare le abilità linguistiche, di fornire strumenti per lo sviluppo delle discipline scientifiche e che siano anche spazi virtuali di apprendimento.

- PNRR - Scuola 4.0 Azione 1 "Next Generation Classrooms" TITOLO: AMBIENTI E DIDATTICA INNOVATIVI

In questi anni, grazie ai PON 2014-20 ed ai finanziamenti aggiuntivi per supportare la didattica a distanza a seguito dell'emergenza sanitaria, le dotazioni generali del liceo sono state rinnovate ma rimangono numericamente al di sotto del fabbisogno: attualmente i laboratori contano solo 50 postazioni informatiche, una rete in fibra per la sede centrale sede, un firewall con controllo accessi per docenti e allievi, Lim o Monitor in ogni aula.

La necessità di realizzare nuove metodologie didattiche, in sintonia con quanto richiesto dal piano Scuola 4.0, complementari all'introduzione di nuove dotazioni all'avanguardia, si è resa sempre più evidente non solo in seguito alla fase pandemica, che ha costretto tutte le scuole ad un rapido e notevole sforzo di innovazione, ma anche in seguito alle significative realtà tecnologicamente avanzate nelle quali le nuove generazioni sono immerse. La scuola deve adeguarsi, quindi, ad un mondo in continua evoluzione, in cui le modalità di apprendimento e di interazione sociale sono profondamente mutate. Pur considerando l'esiguità degli spazi, il Liceo Anguissola ha visto nella proposta dal PNRR una grande opportunità ed ha proceduto all'acquisto di:

-22 Monitor Touch – Promethean LX - 5 Carrelli di ricarica da 32 posti con timer automatico - 78 Notebook 11,6" Full HD convertibile Touch con Penna e Rinforzato - 77 Chromebook Convertibili con schermo 12" in 3:2 con Touch e Penna -3 Notebook 15,6" Full Hd - Intel Core i7 - 60 Cuffie con microfono richiudibile, adatta a molteplici utilizzi scolastici - 1 Licenze Texthelp per intero dominio con durata 1 anno. Queste soluzioni permettono di coinvolgere tutte le classi dell'istituto (46),. Il coinvolgimento dell'intero collegio docenti è garantito da una serie di iniziative volte a consolidare la formazione del personale docente, a ripensare la programmazione didattica anche dal punto di vista documentale e organizzativo, a valutare periodicamente i risultati raggiunti in relazione alle competenze digitali e professionali degli alunni.

In ordine al punto 8 per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Civica per l'anno scolastico 2022-23 e seguenti, il CD il 1 settembre 2020 con delibera n. 4 ha inserito l'insegnamento dell'Educazione Civica nel PTOF, come previsto dalla legge n. 92 del 20 Agosto 2019, pubblicata il 21 Agosto sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è stato reso obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Le Linee guida rappresentano un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti potranno dare seguito alle regole entrate in vigore. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione Civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Si farà riferimento, quindi, al Decreto MI n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e all'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Educazione Civica: gradi istruzione, insegnanti interessati e valutazione L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti,

senza dunque nessun incremento. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Nelle scuole secondarie di secondo grado l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia ovvero le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia, prevedendo anche l'insegnamento affidato in contitolarità all'interno del CdCI.

Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.

Tematiche dell'insegnamento dell'Educazione Civica

Queste le tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, inoltre, sono promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

In ordine al punto 9 si precisa che il 7 agosto 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato il Decreto Ministeriale 89 con allegate le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata. Il DM predispone una serie di indicazioni per le scuole, anche se non recepisce gli importanti rilievi del CSPI espressi nel parere del 5 agosto 2020, ad eccezione di alcune circoscritte indicazioni normative.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. Tuttavia rimane predisposto, per ogni evenienza, un piano di lavoro organizzato su una didattica mista, in presenza e a distanza in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, immediatamente operativo per la secondaria di secondo grado nel caso la situazione epidemiologica lo richieda. La DAD potrà comunque essere attivata per i casi individuali legati a ricoveri ospedalieri o che manifestano gravi patologie o a stati fisici e psicologici certificati che ne impediscono la partecipazione alla vita scolastica (secondo i protocolli previsti dall'istruzione domiciliare <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>)

In ordine al punto 10 si provvederà a concludere, anche a livello di documentazione, il PON-FSE **Avviso pubblico MIUR prot. n. 20480 del 20/07/2021** – PON FSE – per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa

verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; si provvederà, altresì, al completamento del **PON-FESR n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU**

- *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione* - 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-646 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "**Spazi e strumenti digitali per le STEM**".

In ordine al punto 11 Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. A tale scopo si dà indicazione orientativa per l'individuazione di un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti accanto ad un orientatore per ogni unità scolastica. Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze.

In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, **il docente tutor**, in stretto raccordo le azioni del PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) e con i docenti del CdCI che sono tenuti a collaborare attivamente, ha due attività principali:

- 1) Aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende:
 - Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
 - La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- 2) Costituire consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

In ordine al punto 12 promuovere, in un'ottica di prevenzione, la formazione circa l'insieme di disposizioni o misure con cui tutto il personale della scuola, le studentesse e gli studenti vivono le varie attività disciplinari, interdisciplinari e gestionali per evitare o ridurre i rischi professionali nel rispetto della salute e della sicurezza di tutti; rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs 81/08 (individuazione dei rischi e documento di valutazione dei rischi, nomina di RSPP, designazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione, nomina del medico competente, procedure di emergenza e pronto soccorso,

informazione e formazione, ecc.).

In ordine al punto 13 ne consegue, la necessità di condivisione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli studenti maggiorenni, a rispettare le indicazioni durante la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE", PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE" E PROGETTI FORMAZIONE

P 1	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	
	1	Tecnologie Informatiche
P 2	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	
	1	ERASMUS PLUS - CUP: E19E18000500005
	2	Supporti formativi e culturali
	4	CORSI DI MADRELINGUA E CERTIFICAZIONI PET-FIRST-DELF
	8	PROGETTO LINEA DI INTERVENTO "A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"
	9	ERASMUS+ KA2 WE INTERNATIONALLY SHARE HAPPINESS (WISH) CUP E11I22000620005
P 4	Progetti "Formazione e aggiornamento del personale"	
	1	POTENZIAMENTO AUTONOMIA-FORMAZIONE

Il **Programma Operativo Nazionale (PON)** del Miur, intitolato "*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*" è un **piano di interventi** che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una **durata settennale**, dal 2014 al 2020.

Nel corso del 2023 a seguito di rendicontazione sono stati chiusi i progetti Pon di cui si è provveduto a radiare il residuo attivo dopo aver ricevuto il saldo corrispondente alla copertura delle spese effettuate.

Si rimane in attesa di ricevere i saldi per provvedere alla chiusura dei progetti:

- Progetto P1 8: 13.1.1.A-FESRPON-LO-2021-379 CABLAGGIO STRUTTURATO RETI LOCALI
- Progetto:P1 9: 13.1.2 A-FESRPON-LO-2021-646 DIGITAL BOARD

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nella determinazione delle somme riportate nello schema dello stesso, si sono debitamente considerati e valutati i seguenti elementi:

a) La popolazione scolastica

Nel corrente anno scolastico risultano iscritti 1055 Alunni, distribuiti sulle seguenti classi:

A.S. 2023/2024

N°			Frequen tanti	Strani eri	H	Reli gion e	no irc	M	F
1		1^ALSU	24	4		17	7	3	21
2		1^BLSU	28	2	2	17	11	2	26
3		1^CLSU	29	3	1	24	5	2	27
		scienze umane	81	9	3	58	23	7	74
4		1^ALES	25	4		21	4	6	19
5		1^BLES	21	2	1	11	10	5	16
6		1^CLES	23	2		13	10	9	14
7		1^BBIO	28	1		17	11	5	23
8		1^DBIO	25	6	1	17	8	4	21
9		1^EBIO	25	6		16	9	2	23
10		1^CCOM	30	1		26	4	4	26
10		economico sociale	177	22	2	131	46	26	128
		TOT. 1^	258	31	5	189	69	33	202
1		2^ALSU	20	3		13	7	1	19
2		2^BLSU	23	1	1	18	5	4	19
3		2^CLSU	23	2	1	17	6	1	22
		scienze umane	66	10	2	48	18	6	60
4		2^AES	25	2	1	21	4	1	24
5		2^BES	29	5	1	14	15	8	21
6		2^BBIO	23	4		8	15	4	19
7		2^DBIO	19	8		9	10	5	14
8		2^EBIO	20	6	2	6	14	3	17
9		2^CCOM	24	2		12	12	7	17
9		economico sociale	140	27	4	70	70	33	128
		TOT. 2^	206	37	6	118	88	39	188
1	1	3^ALSU	23	3		18	5	0	23
2	2	3^BLSU	23	1	0	22	1	4	19
3	3	3^CLSU	26	2	0	21	5	0	26
		scienze umane	72	6	0	61	11	4	70
4	4	3^AES COM	26	4		13	13	6	20
5	5	3^BES	24	4		15	9	11	13
6	6	3^BBIO	22	3		12	10	4	18

7	7	3^DBIO	18	3		13	5	4	14
8	8	3^EBIO	25	7	1	15	10	6	19
9	9	3^CCOM	24	1	2	9	15	8	16
10	10	3^FCOM	24	3	3	20	4	9	15
10		economico sociale	163	23	6	116	47	45	114
		TOT. 3^	235	29	6	177	58	51	184
1	1	4^ALSU	22	1		11	11	3	19
2	2	4^BLSU	22	0	1	17	5	0	22
3	3	4^CLSU	25	3	1	12	13	3	22
		scienze umane	69	4	2	40	29	6	63
4	4	4^AES	27	3	1	5	22	6	21
5	5	4^BBIO	24	1		7	17	7	17
6	6	4^DBIO	16	3	1	12	4	1	15
7	7	4^EBIO	18	1		8	10	8	10
8	8	4^CCOM	28	2		7	21	5	23
8		economico sociale	113	10	2	39	74	33	90
		TOT. 4^	182	14	4	79	103	39	152
1	1	5^ALSU	23	0		9	14	3	20
2	2	5^BLSU	24	1		7	17	0	24
3	3	5^CLSU	22	1	1	12	10	1	21
		scienze umane	69	2	1	38	31	4	67
4	4	5^AES	20	4	1	3	17	6	14
5	5	5^BBIO	14	3		7	7	1	13
6	6	5^DBIO	18	8	1	1	17	5	13
7	7	5^EBIO	17	3	1	7	10	4	13
8	8	5^CCOM	18	0	1	18	0	6	12
9	9	5^FCOM	18	0	1	16	2	8	10
9		economico sociale	105	18	5	54	51	29	84
46		TOT. 5^	174	20	6	92	82	33	151
Tot. Generale			1055	131	27	655	400	195	877

b) Il personale

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE	1
NUMERO	
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	63
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	10
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	6
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	/
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	3

Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	4
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	4
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	/
Insegnanti di religione incaricati annuali	1
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	4
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	1
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	99
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	/
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	/
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	2
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	1
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	3
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	2
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	/
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	/
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	11
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	/
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	5
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	/
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	/
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	/
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	5
TOTALE PERSONALE ATA	31

a) La situazione edilizia

L'Istituto occupa due edifici tra loro distanti circa 100 m siti nel Comune di Cremona:

- La sede principale, ubicata in Via Palestro n. 30;
- La succursale, ubicata in via Palestro n 29.

La sede principale è storica. Sono stati fatti una serie di adeguamenti per adattare l'edificio alla normativa antisismica.

Al piano terra sono collocati l'Aula Magna, il laboratorio di Fisica e il laboratorio di Comunicazione in via di definizione grazie ai fondi PNRR. Al piano presidenza oltre agli uffici di presidenza e segreteria e alle aule sono collocati: la Biblioteca, l'aula Docenti e l'aula udienza. Al primo, secondo e terzo piano sono collocate aule e al terzo piano anche l'aula informatica

La succursale ospita attualmente quasi tutte le classi del triennio

Il positivo sviluppo che i corsi hanno avuto e stanno avendo nel corso degli ultimi anni rende lo spazio fruibile ristretto e limitato in relazione alla specificità della realtà scolastica, che avrebbe bisogno di più spazi; questo aspetto rappresenta una grave criticità della scuola che per ora non ha, purtroppo, avuto

alcun riscontro in merito, da parte delle Amministrazioni che ne hanno competenza.

Particolare attenzione viene costantemente dedicata alla manutenzione e all'adeguamento delle attrezzature, sia didattiche che organizzative, al fine di preservare il patrimonio di strumentazione tecnico-scientifico, tradizionale e di arricchimento della dotazione con nuovi strumenti rispondenti alle esigenze di una didattica ed organizzazione scolastica in evoluzione (vedasi l'acquisto di nuovi PC e tablet, di nuovi monitor e l'implementazione del registro elettronico che consente la digitalizzazione degli scrutini e delle pagelle nonché la possibilità di accesso e collegamento da parte delle famiglie per la consultazione di assenze voti e comunicazioni varie; i genitori hanno così l'opportunità in tempo reale di raccogliere informazioni riguardanti l'andamento scolastico dei propri figli). E' stata data particolare attenzione al tema della sicurezza, sia per quanto riguarda la messa a norma degli impianti sia sul piano dell'addestramento del personale e degli studenti attuando il piano di evacuazione. Attualmente è in corso la ristrutturazione delle palestre della scuola per l'adeguamento alla normativa antisismica. A partire dal mese di Ottobre 2023 la Provincia ha messo a disposizione due palestre: la palestra San Zeno e la Palestra dell'oratorio di Cristo Re per raggiungere le quali si è provveduto a stipulare un contratto con l'ente trasporti in modo che docenti ed alunni raggiungono le palestre mediante bus.

Le richieste di materiale didattico, tecnico scientifico e di consumo indispensabile

Per l'anno 2024 – iscrizioni 2024/2025 - il Consiglio di Istituto non ha deliberato variazioni al contributo delle famiglie confermando il ricorso a detta forma di finanziamento, indispensabile per far fronte alle esigenze dell'istituto e per garantire un buon funzionamento dei laboratori ed una adeguata programmazione delle attività integrative e complementari di natura curricolare.

Programma Annuale 2024 (Mod. A)

Le previsioni di competenza del programma annuale si sintetizzano nei seguenti dati:

ENTRATE	
01 - Avanzo di amministrazione presunto	327.454,06
02 - Finanziamenti dell'Unione Europea	0,00
03 - Finanziamenti dello Stato	26.741,01
04 - Finanziamenti della Regione	0,00
05 - Finanziamenti da Enti locali o altre istituzioni pubbliche	0,00
06 - Contributi da privati	88.620
07 - Proventi da gestioni economiche	0,00
08 - Rimborsi e restituzione somme	0,00
09 - Alienazione di beni materiali	0,00
10 - Alienazione di beni immateriali	0,00
11 - Sponsor e utilizzo locali	0,00
12 - Altre entrate	0,31
13 - Mutui	0,00
TOTALE ENTRATE	442.815,38
SPESE	
A - Attività amministrativo-didattiche	300.210,44
P - Progetti	105.389,23
G - Gestioni economiche	0
R - Fondo di Riserva	673,87
TOTALE SPESE	406.273,54
Z - Disponibilità finanziaria da programmare	36.541,84
TOTALE A PAREGGIO	442.815,38

Verifica Situazione Amministrativa Presunta

Si specifica che il termine per la predisposizione da parte della Giunta Esecutiva con scadenza il 30 Novembre, come da Regolamento Decreto 129 è stato prorogato con comunicazione n. 32361 del 21/11/2023 portando la scadenza per la predisposizione del Programma Annuale 2024 al 15/01/2024.

Il programma espone un avanzo di amministrazione presunto di € **327.454,06** come riportato nel Mod. C.

Utilizzo avanzo di amministrazione presunto (Mod. D)

L'avanzo di amministrazione presunto risulta così assegnato ai vari aggregati di spesa e progetti come riportato nel modello D:

Utilizzo avanzo amministrazione presunto	Totale	IMPORTO VINCOLATO	IMPORTO NON VINCOLATO
A - ATTIVITA'	243.125,99	243.125,99	0,00
A01 - Funzionamento generale e decoro della scuola	2.970,92	2.970,92	0,00
A02 - Funzionamento amministrativo	3.127,39	3.127,39	0,00
A03 - Didattica	223.466,88	223.466,88	0,00
A04 - Alternanza Scuola-Lavoro	5.684,44	5.684,44	0,00
A05 - Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	7.699,20	7.699,20	0,00
A06 - Attività di orientamento	177,16	177,16	0,00
P - PROGETTI	47.786,23	47.786,23	0,00
P01 - Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e prof"	11.810,18	11.810,18	0,00
P02 - Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	34.864,05	34.864,05	0,00
P03 - Progetti per "Certificazioni e corsi prof.li"	0,00	0,00	0,00
P04 - Progetti per "Formazione/aggiornamento"	1.112,00	1.112,00	0,00
P05 - Progetti per "Gare e concorsi"	0,00	0,00	0,00
G - GESTIONI ECONOMICHE	0,00	0,00	0,00
G01 - Azienda agraria	0,00	0,00	0,00
G02 - Azienda speciale	0,00	0,00	0,00
G03 - Attività per conto terzi	0,00	0,00	0,00
G04 - Attività convittuale	0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	290.912,22	290.912,22	0,00
Totale avanzo di amministrazione non utilizzato	36.541,84	36.541,84	0,00
TOTALE	399.375,46	399.375,46	0,00

Si precisa che l'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2023 è stato distribuito sulle Attività e sui Progetti secondo il vincolo di destinazione e bloccato per le stesse finalità nei Piani di Destinazione 2024 (vedi mod. D).

TABELLA DIMOSTRATIVA Avanzo 2023 + Finanziamenti 2024

Nella tabella dimostrativa sotto riportata, sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlati all'utilizzo dell'avanzo amministrazione presunto e ai finanziamenti 2023.

Come previsto dall'articolo 7, comma 2, Decreto 129/2018, gli stanziamenti provenienti dall'avanzo di amministrazione potranno essere impegnati solo dopo la realizzazione dell'effettiva disponibilità finanziaria e nei limiti dell'avanzo effettivamente realizzato.

Liv. I	Liv. II	Liv. III	DESCRIZIONE	da Avanzo 2023	Finanziamenti 2024	TOTALE 2024
A	A01	2	Spese per materiale di pulizia	2.970,92	1.923,73	4.894,655

			e manutenzione locali			
	A02	1	Funzionamento amministrativo	1.773,11	15.660,11	17.433,22
	A02	2	Sicurezza	0,00	3.462,72	3.462,72
	A02	3	PNRR M1CA Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud scuole (dicembre 2022) CUP: E11C23000350006	1.354,28	0,00	1.364,28
	A03	1	Funzionamento Didattico	13.424,55	28.533,9	41.958,45
	A03	2	Borse di studio e riconoscimenti di merito	515,40	0,31	515,710
	A03	17	Progetto LAIV-IN 2021	0,00	0,00	0,00
	A03	21	PNRR Animatori Digitali	2.000,00	0,00	2.000,00
	A03	22	PNRR Contrasto alla Dispersione	179.846,51	0,00	179.846,51
	A03	23	PNRR CLASSROOM	15.275,85	14.000,00	15.275,85
	A03	24	PNRR LABS	12.404,57	0,00	12.404,57
	A04	1	Alternanza scuola lavoro	5.684,44	7.506,68	13.188,12
	A05	1	Viaggi di Istruzione e uscite didattiche	7.699,20	0,00	7.699,20
	A06	1	Orientamento statale	177,16	0,00	177,16
P	P01	1	Tecnologie Informatiche	11.810,18	16.458,00	28.268,18
	P02	1	Erasmus plus -CUP E19E18000500005	4.643,53	0,00	4.643,53
	P02	2	Supporti formativi e culturali	7.176,54	24.687,00	31.863,54
	P02	4	Corsi madrelingua e certificazioni linguistiche	3.422,00	x16.458,00	19.880,00
	P02	8	A scuola contro la violenza sulle donne	19.621,98	0,00	19.621,98
	P02	9	Erasmus+KA2 WISH	0,00	0,00	0,00
	P04	1	Potenziamento Autonomia - Formazione	1.112,00	0,00	1.112,00
R	R98		Fondo di riserva		673,87	673,87
				290.912,22	115.361,32	406.273,54
Z	Z101		Disponibilità da programmare	36.541,84	0,00	0,00
				327.454,06	115.361,32	442.815,38

DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE

01		Avanzo di amministrazione presunto:	327.454,06
	01	Non vincolato:	0,00
	02	Vincolato:	327.454,06

Vedi modello "D" esposto nelle pagine precedenti.

03		Finanziamenti dello Stato:	26.741,01
	01	Dotazione ordinaria: Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in via	26.741,01

	preventiva, ha comunicato con nota prot. n. 259545 del 29/09/2023 Programma annuale 2024 la comunicazione del Programma Annuale 2024 - periodo gennaio-agosto 2024 con l'intento di fornire il quadro certo e completo della dotazione finanziaria disponibile nel bilancio 2024, anche al fine della programmazione delle attività da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), che viene elaborato sulla base dei bisogni reali e contestualizzati degli alunni e del territorio, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 275/1999 e in coerenza con l'articolo 1, comma 12 della legge del 13 luglio 2015, n. 107. Si specifica: 1 € 19.237,33 per funzionamento amministrativo – didattico, l'importo viene indirizzato ai Piani di Destinazione: A01-1 Spese per materiale di pulizia e manutenzione locali (/materiali per le pulizie dei locali) per 1.923,73 € A02-1 "Funzionamento amministrativo" per € 9.330,11 (materiale segreteria/macchinari uffici) A02.02 "Sicurezza" per € 3.462,72 A03-1 "Funzionamento Didattico" per € 3.846,90 (noleggio fotocopiatori/collegamenti internet) R98 – Fondo di riserva € 673,87 pari al 2,52% dotazione funz.to ----- 2 € 7.503,68 per Alternanza scuola Lavoro denominata ora Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) l'importo viene indirizzato ai Piani di Destinazione: A04-1 "Alternanza scuola lavoro ordinaria" per l'intero importo ----- La quota riferita al periodo settembre - dicembre 2024 sarà oggetto di successiva integrazione.	
06	Altri finanziamenti vincolati dello Stato *	0,00

* Non si prevedono finanziamenti, eventuali assegnazioni saranno oggetto di variazione di bilancio.

04	Finanziamenti della Regione:	0,00
04	Altri finanziamenti vincolati *	0,00

* Non si prevedono finanziamenti, eventuali assegnazioni saranno oggetto di variazione di bilancio.

05	Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche:	0,00
04	Comune vincolati	0,00
05	Altre istituzioni non vincolate	0,00

Alla data odierna non si prevedono finanziamenti. Eventuali assegnazioni, a seguito di comunicazioni saranno oggetto di: appropriata **assunzione** in bilancio, connessa **variazione** e creazione di apposito **Piano di Destinazione**.

06	Contributi da privati:	88.620,00
01	Contributi volontari da famiglie. L'importo stimato viene indirizzato ai Piani di Destinazione: A03-1 "Funzionamento Didattico" per € 24.687,00 P01.01 "Tecnologie Informatiche" per € 16.458,00	82.290,00

		P02.02 "Supporti formativi e culturali" per € 24.687,00 P02.04 "Corsi madrelingua e certificazioni linguistiche " per € 16.458,00 Considerando una media di paganti del 70% sui 1.055 alunni iscritti per € 120,00 quale contributo volontario miglioramento dell'offerta formativa	
	05	Contributi per copertura assicurativa alunni: L'importo stimato viene indirizzato al Piano di Destinazione: A03-01 "Funzionamento Didattico" per l'intero importo (eventuali maggior introiti saranno oggetto di variazione di bilancio) Nel corso dell'esercizio, verranno utilizzati per liquidare il premio dell'assicurazione	6.330,00
	06	Contributi per copertura assicurativa personale: L'importo stimato viene indirizzato al Piano di Destinazione: A03-10 "Didattica generale" per l'intero importo di € 225,00	225,00

12		Altre entrate:	0,31
	02	"Interessi attivi da Banca d'Italia" da imputare al Piano di destinazione: A03-2 "Borse di studio e riconoscimenti di merito" per l'intero importo	0,31

DETERMINAZIONE DELLE SPESE

A	ATTIVITÀ	300.210,44
----------	-----------------	-------------------

	A01	Funzionamento generale e decoro della Scuola	4.894,65
		2 "Spese per materiale di pulizia e manutenzione locali" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 2.970,92 03/01/01 "Funzionamento" per € 1.923,73 Verrà utilizzato per l'acquisto di materiale per le pulizie dei locali e manutenzione dei macchinari	4.894,65

	A02	Funzionamento amministrativo	22.250,22
		1 "Funzionamento amministrativo" L'importo stanziato, proveniente da 03/01 Dotazione ordinaria per € 9.330,11, per € 6.330,00 da genitori per copertura assicurativa e da 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 1.773,11 verrà utilizzato per provvedere al corretto funzionamento dei servizi generali ed amministrativi: spese postali, canone noleggio fotocopiatrice ufficio, cancelleria, stampati e registri, toner per fotocopiatrici, libri – riviste e abbonamenti amministrativi, interventi manutenzioni ordinarie, materiale igienico sanitario – sorveglianza delle due sedi	49.212,69
		2 "Sicurezza" finanziato con € 3.462,72 da 03.01.01 Dotazione ordinaria	3.462,72
		3 "PNRR M1C1 Investimento 1.2 Abilitazione al cloud dicembre 2022 CUP: E 11C23000350006" finanziato con € 1.354,28 da 01.02 Avanzo vincolato	1.354,28

A03		Didattica	252.001,09
	1	"Funzionamento didattico" L'importo stanziato, proveniente da: 03/01/01 "Funzionamento" per € 3.846,90, da 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 13.424,55 e da € 24.687,00 Contributo volontario da Famiglie sarà utilizzato per l'occorrenza per la didattica: noleggio fotocopiatori, cancelleria e materiale informatico e collegamento internet etc destinato agli alunni	41.958,45
	2	"Borse di studio e riconoscimenti di merito" Finanziato con 01/02 Avanzo vincolato per € 515,40 e con € 0,31 da 12/02 Interessi e serviranno a finanziare Borse di studio a studenti meritevoli e saranno integrati con gli interessi e le cedole del lascito Voltini e dai versamenti degli eredi Zecchi L'importo sarà integrato inoltre con la somma indicata dall'ente locale con successiva comunicazione proveniente da: Comune vincolato 5/4 e distribuito agli studenti che ne fanno richiesta	515,71
	17	"Progetto LAIV.IN 2021" L'importo verrà nuovamente stanziato, proveniente da: Cariplo una volta effettuata la rendicontazione.	0,00
	21	"PNRR DDI E FORMAZIONE Animatori Digitali" L'importo proveniente da 01/02 Avanzo vincolato sarà utilizzato per la liquidazione del compenso all'Animatore digitale per la formazione al Personale	2.000,00
	22	"PNRR DISPERSIONE" sarà utilizzato per la liquidazione del personale e degli esperti esterni coinvolti ed è interamente costituito da 01/02 Avanzo vincolato	179.846,51
	22	"PNRR CLASSROOM" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 15.275,85 Sarà utilizzato per le spese di personale, di pubblicità etc collegate al progetto	15.275,85
	23	"PNRR LABS" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 12.404,57 Sarà utilizzato per le spese di personale, di pubblicità etc collegate al progetto	12.404,57

A04		Alternanza Scuola-Lavoro	13.188,12
	1	"Alternanza scuola lavoro" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 5.684,44 03/01/02 "Finanziamento ministeriale PCTO" per € 7.503,68 sarà utilizzato per spese personale interno PCTO come da contrattazione 2023/24 e la restante somma per i dispositivi, rimborsi mezzi PCTO anno 2024	13.188,12

A05		Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	7.699,20
	1	"Viaggi di istruzione e uscite didattiche"	7.699,20

		L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 7.699,20 sarà utilizzato per spese relative ai viaggi di istruzione degli alunni meno abbienti	
--	--	--	--

	A06	Attività di orientamento	177,16
	1	"Orientamento" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 177,16 sarà utilizzato per retribuire il Personale interno impegnato nell'Orientamento in uscita degli alunni delle classi terminali	177,16

P	PROGETTI	105.389,23
----------	-----------------	-------------------

	P01	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale":	28.268,18
	1	"Tecnologie Informatiche" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 11.810,18 06/01 "Contributi volontari da Famiglie" per € 16.458,00 Sarà utilizzato per l'acquisto di materiale informatico	28.268,18

	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale":	76.009,05
	1	"Erasmus plus CUP E19E18000500005" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 4.643,53 somme residue di un Erasmus non più attivo utilizzate a supporto dell'Erasmus attivo	4.643,53
	2	"Supporti formativi e culturali" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 7.176,54 06/1 "Famiglie contributo volontario" per € 24.687,00 servirà per la copertura delle spese del personale e degli esperti esterni relative al PTOF a.s. 2023/24	31.863,54
	4	"Corsi di madrelingua e certificazioni linguistiche" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 3.422,00 06/1 "Famiglie contributo volontario" per € 16.458,00 Servirà a retribuire i madrelingua impegnati nel progetto	19.880,00

			Parliamo dal vivo e Certificazioni linguistiche, nonché del personale interno impegnato nelle attività stesse e nell'organizzazione degli Stages linguistici a settembre 2024	
		8	"Progetto linea di intervento A scuola contro la violenza sulle donne" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 19.621,98 è di provenienza Regionale e servirà a finanziare le attività del progetto nonché a retribuire il personale impegnato	19.621,98
		9	"ERASMUS+ KA2 WISH CUP: E11I22000620005" Progetto Erasmus attivo di cui a breve verrà finanziata la seconda parte, che sarà oggetto di variazione successiva	0,00

	P04		Progetti per la "Formazione e aggiornamento del personale"	1.112,00
		1	"Potenziamento autonomia - formazione" L'importo stanziato, proveniente da: 01/02 "Avanzo amm.ne vincolato" per € 1.112,00 sarà utilizzato per finanziare la formazione del personale docente	1.112,00

R	FONDO DI RISERVA			
	R98		Fondo di riserva:	673,87
		1	<i>Lo stanziamento del fondo di riserva è determinato nella misura del 2,52% della dotazione finanziaria ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico. Il fondo di riserva potrà essere utilizzato esclusivamente per aumentare gli stanziamenti di Attività / Progetti la cui entità si dimostri insufficiente, per spese impreviste e per eventuali maggiori spese, conformemente a quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, Decreto 129/2018.</i>	

Z	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA DA PROGRAMMARE			
	Z01		Disponibilità finanziaria da programmare	36.541,84
		1	Non vincolato *	0,00
		2	Vincolato *	36.541,84

FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE	
<i>Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, Decreto 129/2018, si propone al Consiglio d'istituto di confermare la costituzione del Fondo economale per le minute spese per l'acquisizione di beni e servizi di modesta entità, necessari a garantire il regolare svolgimento delle ordinarie attività.</i> <i>Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, Decreto 129/2018, si indica di fissare la consistenza massima del fondo economale per le minute spese nella misura di € 1.000,00 annue, nonché la fissazione dell'importo massimo di ogni spesa minuta in € 100,00.</i> <i>Il fondo economale sarà gestito nelle partite di giro:</i>	

Mandato: Partite di giro: Tipo spesa 99/01/001 Anticipo al Direttore S.G.A.
Reversale: Partite di giro: Voce 99/01 Reintegro anticipo al Direttore S.G.A.

CONCLUSIONE

Tutte le attività didattiche che costituiscono il P.T.O.F. sono realizzate con diversi finanziamenti. Si è ritenuto fondamentale investire le risorse al fine di produrre un ampliamento dell'offerta formativa caratterizzato dal rispetto delle esperienze culturali e della progettualità interna

Letta e sottoscritta

Cremona, 11 Gennaio 2024

Il Presidente della Giunta Esecutiva
(Prof. Daniele Carlo Pitturelli)

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
(Silvia Frassini)